

Scheda di sicurezza: TANICA LAVAPIATTI LT. 5



Scheda di sicurezza del 10/01/2015, revisione 1.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: TANICA PIATTI LIMONE LT. 5.

Codice commerciale: XXXXXX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: detersivo liquido per il lavaggio a mano delle stoviglie.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BIOKIMICA - via Monte Grappa, 20833 GIUSSANO (MB) - Italy

BIOKIMICA - Tel. +39 0362-860047

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@biokimica.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: BIOKIMICA - Tel. +39 0362-860047 (orario d'ufficio: 8.30/12.30 - 13.30./17.30).

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante

Frase R:

R36 Irritante per gli occhi.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P305+P351 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

**Scheda di sicurezza:
TANICA LAVAPIATTI LT. 5**

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali: nessuna.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanze**

N.A.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

10% - 15% Alcoli C12-C14, etossilati solfatati, sali sodici (sol. 27%).

CAS: 68891-38-3 CE: 931-770-4

Xi – Irritante per la pelle.

Rischio di gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2 - H315 Provoca irritazione cutanea.

Aquatic Chronic 3 - H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1% - 5% Acido benzensolfonico, C4 – C10-13 sec-alchil derivati, sali sodici

CAS: 85536-14-7 CE 287-494-3

Xn – R22 Nocivo per ingestione.

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare.

Acute Tox. 4 – H302 Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4 – H312 Nocivo per contatto con al pelle.

0,05% - 0,1% EDTA Tetrasodico.

CAS: 64-02-8 CE 200-573-9

Index: 607-428-00-2

REACH: 01-2119486762-27

Xn – R22 Nocivo per ingestione.

Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Acute Tox. 4 - H302 Nocivo se ingerito.

0,01% - 0,05% LIMONENE

REACH N. 01-2119958629-18-0000; CAS: 5989-54-8, EC: 227-815-6

Xn, Xi, N – R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R10 Infiammabile. R38 Irritante per la pelle. R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle. R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Scheda di sicurezza:

TANICA LAVAPIATTI LT. 5

0,01 – 0,05% Miscela di: 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (CAS 2634-33-5; Index: 613-088-00-6) e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (CAS n. 2682-20-4).

Xi R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Sens 1 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio usare i mezzi tradizionali.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Scheda di sicurezza: TANICA LAVAPIATTI LT. 5

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla per smaltimento.

In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con gli occhi.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

nessun dato disponibile

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione di categoria I quali in lattice, PVC o equivalenti.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno.

**Scheda di sicurezza:
TANICA LAVAPIATTI LT. 5****9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	liquido, limpido, verde
Odore:	agrumato
Soglia di odore:	Non Rilevante
pH:	7,0 ± 0,5
Punto di fusione/congelamento:	< 0°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	< 100°C
Infiammabilità solidi/gas:	non Rilevante
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	non Rilevante
Densità dei vapori:	non Rilevante
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Velocità di evaporazione:	non Rilevante
Pressione di vapore:	no rilevante
Densità relativa:	1,020 ± 0,01 Kg/L
Idrosolubilità:	solubile
Liposolubilità:	parziale
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà comburenti:	non ossidante

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	in acqua
Liposolubilità:	parziale

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici: □DL50 orale/ratto: > 2.000 - 5.000 mg/kg; OECD TG 401 □(valore della letteratura) □Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici, ≥ 10%. □In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido Benzenosolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: DL50 orale/ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; OECD TG 401 Sintomi: Diarrea, Perdita di equilibrio □Nocivo se ingerito.

Acidi grassi di cocco, sale di potassio □LD50 (Oral): > 1500 mg/kg Rat.

**Scheda di sicurezza:
TANICA LAVAPIATTI LT. 5**

Etilendiamminotetracetato di sodio □LD50 (Oral): > 2000 mg/kg Rat.

Miscela di Isotiazolinoni □LD50 (Oral): > 2500 mg/kg Rat.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici: □CL50 Brachydanio rerio: > 1 - 10 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 203. Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici: □CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202.

Miscela di isotiazolinoni: EC50/48h (Daphnia magna) calcolato secondo 4.1.3.5.2 CLP.

12.2 Persistenza e degradabilità

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici: □Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 A (nuova versione).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici: □La bioaccumulazione è improbabile. □Giustificazione: □la sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. osservazione di gruppo.

12.4 Mobilità nel suolo

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici: Adsorbimento/Suolo; Koc: 191; calcolato.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU:**

Scheda di sicurezza:**TANICA LAVAPIATTI LT. 5**

- ADR-UN Number: merce non pericolosa.
IATA-UN Number: merce non pericolosa.
IMDG-UN Number: merce non pericolosa.
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:
ADR-Shipping Name: merce non pericolosa.
IATA-Shipping Name: merce non pericolosa.
IMDG-Shipping Name: merce non pericolosa.
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
ADR-Class: merce non pericolosa.
ADR - Numero di identificazione del pericolo: merce non pericolosa.
IATA-Class: merce non pericolosa.
IMDG-Class: merce non pericolosa.
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:
ADR-Packing Group: merce non pericolosa.
IATA-Packing group: merce non pericolosa.
IMDG-Packing group: merce non pericolosa.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: merce non pericolosa.
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Nessuna informazione disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R38 Irritante per la pelle.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

**Scheda di sicurezza:
TANICA LAVAPIATTI LT. 5**

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.